

EMERGENZA SANGUE ALL'OSPEDALE DI TERAMO: SCENDE NUMERO DONAZIONI RISPETTO A 2017

27 Luglio 2018



TERAMO - È emergenza sangue all'ospedale di Teramo, dove le donazioni sono scese drasticamente soprattutto rispetto agli anni passati e tutte le iniziative, messe in campo dalla Asl e dalle associazioni che si occupano di promuovere campagne di sensibilizzazione, sembrano non riuscire ad invertire il trend negativo.

Attualmente all'ospedale di Teramo, rispetto all'anno scorso, il bilancio delle donazioni è sceso di almeno cento sacche, rispetto allo stesso periodo del 2017.

Dalla Federazione di associazioni di donatori di sangue (Fidas), però, proseguono le azioni e gli sforzi per svegliare le coscienze e trovare nuovi donatori.

“Nonostante un'estate non caldissima anche quest'anno abbiamo avuto un forte calo di donazioni, circa 100 in meno rispetto all'anno scorso quando c'era stato già un calo molto importante - spiega Gabriella Di Egidio, presidente della Fidas al quotidiano *Il Centro* - Noi della Fidas ce la mettiamo tutta, siamo presenti come non mai con banchetti informativi in tutte le sagre o in altri eventi estivi nella provincia di Teramo e raccogliamo iscrizioni di aspiranti donatori. Ad onor del vero riusciamo anche a iscrivere tanti aspiranti che chiamati dalla nostra segreteria vengono a fare il primo controllo. Ma poi con la donazione differita adottata dal servizio trasfusionale di Teramo, purtroppo molti di loro non tornano per la donazione dopo il canonico mese”.

L'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha stimato che in ogni Paese vi è la necessità di circa 40 mila unità di sangue intero per milione di abitanti, il che significa che in Italia c'è un fabbisogno di circa 3 milioni e 300 mila unità di sangue e più di un milione di litri di plasma e l'unico modo per arrivare a questo risultato è rappresentato dalla spontanea donazione umana, per questo donare assume un ruolo fondamentale nella società.

Gli operatori hanno deciso di fare una campagna a tappeto nelle sagre, sempre molto affollate nel periodo estivo. I volontari sono stati già presenti con banchetti alla sagra di Campovalano, a quella di Poggio Cono e alla sagra del calzone a Scapriano.

Un'opera di sensibilizzazione della cittadinanza, che sta già portando i primi risultati, con 150 nuove iscrizioni, un numero che fa ben sperare. Questo non vuol dire che gli iscritti si trasformeranno automaticamente in donatori, ma il numero fa ben sperare.

CHI PUO' DONARE?

Per donare basta essere maggiorenni, esser certi di avere un organismo in un perfetto stato di salute e raggiungere determinati criteri minimi di peso corporeo.

L'età anagrafica è importante, ma conta fino ad un certo punto, coloro che donano il sangue per la prima volta devono avere dai 18 ai 60 anni, mentre per coloro che hanno sempre regolarmente contribuito all'attività e possiedono un buon stato di salute possono compiere donazioni fino ai 75 anni; ogni donatore deve dimostrare di non aver subito alcun intervento chirurgico nell'ultimo anno, deve far passare almeno quattro mesi dopo aver compiuto qualsiasi operazione odontoiatrica, un tatuaggio o la perforazione di una parte del corpo.

Il donatore deve dimostrare di pesare almeno 50 chili, in quanto una trasfusione compiuta su un individuo con una massa corporea inferiore, rischierebbe di comportare un evidente abbassamento del sistema immunitario dell'interessato ed un conseguente indebolimento di interi distretti muscolari.

Comprensibile la richiesta dell'associazione donatori di sangue italiani Avis (Associazione Volontari Italiani del Sangue) che impone ai donatori di non aver subito o concorso in una situazione a rischio negli ultimi anni: per situazione a rischio si intende la possibile assunzione di droghe da parte del donatore nel recente passato o a maggior ragione un'assunzione contestuale all'attività donativa, il verificarsi di rapporti sessuali non protetti o rapporti tra persone che sono risultate positive al test Hiv.